

lismo russo, in *Scrittori russi*, Marsilio, Padova 1966; V. NABOKOV, *N. Gogol'*, Mondadori, Milano 1972; A. TERZ (A. SINJAVSKIJ), *V teni Gogolja*, Paris 1975 (trad. it.: *Nell'ombra di Gogol'*, Garzanti, Milano 1980); Ju. LOTMAN, *Il problema dello spazio artistico in Gogol'*, in AA.VV. *Tipologia della cultura*, Bompiani, Milano 1975, pp. 193-248; Ju. MANN, *Poetika Gogolja*, M. 1988; A. D'AMELIA, *Introduzione a Gogol'*, Laterza, Bari 1995.

c. Oltre ai testi indicati per il I e II anno: G. VON RAUCH, *Storia della Russia sovietica*, Ediz. di Comunità, Milano 1965; *La Russia* (Storia Universale Feltrinelli), Milano 1973, pp. 13-79.

Attività di supporto

Seminario di letteratura sovietica tenuto dalla dott. O. Krivosceieva.

IV ANNO

(Prof. Maria Luisa Ferrazzi)

1. Lingua

Problemi di lessicologia, sintassi, stilistica.

Lecture in lingua per un totale di almeno 250 pagine. I testi vanno scelti nell'ambito della letteratura otto-novecentesca e devono comprendere diversi autori, fra cui alcuni di quelli trattati nel corso monografico.

2. Letteratura

a. Parte generale: La letteratura russa antica.

Lettura di almeno 12 delle opere indicate all'inizio delle lezioni, di cui 6 di letteratura russa antica e 6 o sull'argomento della tesi o, a scelta, di letteratura russa moderna e sovietica.

Ricerche sul periodo e sui problemi inerenti all'argomento scelto come tesi di laurea.

b. Corso monografico: vedi il III anno.

c. Storia e geografia: Dalle origini della Rus' alla fine del XVII secolo.

Bibliografia

1. Oltre ai testi indicati per il III anno: *Exercises in Russian-Syntax. Sbornik upražnenij po sintaksisu ruskogo jazyka* (Vol. 1: *The Simple Sentence*; Vol. 2: *The Complex Sentence*), Moskva 1989. Altri testi saranno indicati dai docenti durante le esercitazioni.
- 2.a. R. PICCHIO, *La letteratura russa antica*, Sansoni, Firenze 1968; D.S. LICHACHEV (a cura di), *Storia della letteratura russa dei secoli XI-XVII*, Raduga, Mosca 1989.

b. Vedi III anno.

c. R. PORTAL, *Gli Slavi*, Editori Riuniti, Roma 1975, pp. 21-49; *La Russia* (Storia Universale Feltrinelli), Milano 1973, pp. 13-79.

CORSO ANNUALE

Per gli studenti del corso di laurea in Lettere

1. *Lingua*: Il sistema fonemico e il sistema grafico del russo. Fonetica e morfologia elementare.
2. *Letteratura*: Programma di letteratura dell'Ottocento o del Novecento a scelta (vedi la lista all'albo presso l'Istituto di Filologia slava).

Bibliografia

1. *Russkij jazyk dlja vsech - Russian for everybody* (Učebnik; Davajte pogovorim i počitaem; Kontrol'nye raboty), 7^a ed., Russkij jazyk, Moskva 1994. Altri testi saranno indicati dai docenti nel corso delle esercitazioni.

Per gli studenti del corso di laurea in Lingue e Letterature straniere

Programma di *letteratura* dell'Ottocento o del Novecento a scelta (vedi la lista all'albo presso l'Istituto di Filologia slava).

Avvertenze

Per i biennialisti del vecchio ordinamento rimane valido il programma dell'anno di frequenza.

Orario delle lezioni

Prof. Cavaion: mercoledì ore 8.30-9.15 (aula S); giovedì ore 11.30-12.15 (aula S); venerdì ore 8.30-9.15 e 9.30-10.15 (aula N).

Prof. Ferrazzi: martedì ore 8.30-9.15 (aula N); giovedì ore 8.30-9.15 (aula N); venerdì ore 11.30-12.15 (aula S).

Orario di ricevimento

Giovedì ore 9.30-10.30 (studenti e laureandi di russo); giovedì ore 10.30-11.30 (studenti del Corso di laurea in lingue).

LINGUA E LETTERATURA SERBO-CROATA

(Prof. Sofia Zani)

CORSO ANNUALE

1. *Lingua*: nozioni fondamentali di grammatica della lingua serbo-croata.

2. *Letteratura*: lineamenti generali di storia, geografia e storia letteraria. La letteratura del Novecento.
3. *Corso monografico*: da concordarsi col docente.

Bibliografia

1. A. CRONIA, *Grammatica della lingua serbo-croata*, Milano 1966; V. JAVAREK - M. SUDJIC, *Serbo-Croat*, London 1970; *Srpskohrvatski jezik*, vol. I, Beograd 1979; J. HAMM, *Kratka gramatika hrvatsko-srpskog književnog jezika za strance*, Zagreb 1967.
2. A. CRONIA, *Storia della letteratura serbo croata*, Milano 1979; *Le più belle pagine della letteratura serbo-croata*, *ibidem*; AA.VV., *Breve storia della Jugoslavia*, Einaudi, Torino 1966; *Jugoslavia*, in *Enciclopedia italiana Treccani*; B. MERIGGI, *Le letterature della Jugoslavia*, Milano 1970; *Dizionario della letteratura mondiale*, Roma 1980; J. PIRJEVEC, *Serbi, croati, sloveni*, Bologna 1995.

CORSO TRIENNALE E QUADRIENNALE

I ANNO

1. *Lingua*:
 - a. nozioni fondamentali di morfologia e sintassi
 - b. esercizi di traduzione, lettura, dettato e conversazione: c) prova scritta. Dettato e traduzione.
2. *Letteratura*: nozioni generali di storia e geografia. Storia della letteratura croata e serba del Novecento.
3. *Corso monografico*: La narrativa in Croazia. Vladan Desnica.

Bibliografia

1. Vedere corso annuale. Inoltre: T. MARETIĆ, *Gramatika hrvatskoga ili srpskog književnog jezika*, Zagreb 1963; M. STEVANOVIĆ, *Savremeni srpskohrvatski jezik*, Beograd 1986; ST. BABIĆ, *Tvorba riječi*, Zagreb 1986.
2. Vedere corso annuale. Inoltre: D. VITOŠEVIĆ, *Srpsko pesništvo*, I-III, Beograd 1975; P. PALAVESTRA, *Posleratna srpska književnost 1945-70*, Beograd 1972; M. ŠICEL, *Pregled novije hrvatske književnosti*, Zagreb 1979; M. ŠICEL, *Povijest hrvatske književnosti*, Zagreb 1978; M. BANDIĆ, *Savremena proza*, Beograd 1965; S. LUKIĆ, *Savremena poezija*, Beograd 1960; R. KONSTANTINOVIĆ, *Biće i jezik*, Vol. I, Beograd 1983; J. KRŠIĆ, *Književnost naroda Jugoslavije*, Voll. I e II, Sarajevo 1979; M. ZIVANCEVIĆ - I. FRANGES, *Povijest hrvatske književnosti*, Voll. IV e V, Zagreb 1988;

- J. DERETIĆ, *Istorija srpske književnosti*, Beograd 1983; A. ALBERTI, *Gli Slavi*, Milano 1996.
3. S. KORAČ, *Hrvatski roman 1914-1941*, Zagreb 1975; V. ZMEGAČ, *Povijesna poetika romana*, Zagreb 1987, V. DESNICA, *Proljeća Ivana Galeba*, Sarajevo 1988.
- Altro materiale bibliografico e testi verranno segnalati nel corso delle lezioni.

II ANNO

1. *Lingua*:
 - a. approfondimento della grammatica. L'aspetto verbale;
 - b. esercizi di dettato, traduzione e composizione;
 - c. prova scritta. Dettato e traduzione in italiano. Riassunto e traduzione dall'italiano.
2. *Letteratura*:
 - a. Romanticismo e Realismo croato e serbo;
 - b. lettura e commento di un'opera in originale a scelta dello studente.
3. *Corso monografico*: vedi I anno del corso quadriennale.

Bibliografia

1. BRABEC - BARIĆ, *Priručna gramatika hrvatskoga književnog jezika*, Zagreb 1979.
2. Vedi storie della letteratura indicate per il primo anno. Inoltre: M. POPOVIĆ, *Istorija srpske književnosti*, Voll. I e II, Beograd 1968-1972; A. BARAC, *Hrvatska književnost*, Zagreb 1956; J. SKERLIĆ, *Istorija nove srpske književnosti*, Beograd 1967; S. LEOVAC, *Portreti srpskih pisaca XIX veka*, Beograd 1978; R. KONSTANTINOVIĆ, *Biće i jezik*, Voll. II e III, Beograd 1983.

III ANNO

1. *Lingua*:
 - a. morfologia e sintassi;
 - b. lettura, commento e traduzione di testi letterari;
 - c. prova scritta. Dettato. Composizione e traduzione. Riassunto e traduzione.
2. *Letteratura*:
 - a. dalle origini al Settecento;
 - b. studio approfondito di diversi autori a scelta con lettura di almeno 150 pp. in originale.

3. *Corso monografico*: vedi I quadriennale.

Bibliografia

Cfr. gli anni precedenti. Inoltre: J. SKERLIĆ, *Srpska književnost u XVIII veku*, Beograd 1966; M. PAVIĆ, *Istorija srpske književnosti baroknog doba*, Beograd 1970; M. PAVIĆ, *Istorija srpske književnosti: Baroka, klasicizma i predromanizma*, Beograd 1983; AA.VV., *Povijest hrvatske književnosti*, Voll. I-III, Zagreb 1975; J. KRŠIĆ, *Književnost naroda Jugoslavije*, I-II, Sarajevo 1975; R. BOGIŠIĆ, *Riječ književna stoljećima*, Zagreb 1982; M. ZORIĆ, *Italia e Slavia*, Padova, Antenore 1989; M. FRANICEVIĆ, *Povijest hrvatske renesansne književnosti*, Zagreb 1983.

IV ANNO

1. Lingua:

- sintassi, stilistica, evoluzione storica della lingua;
- analisi linguistica e stilistica di diversi autori;
- prova scritta. Traduzione e composizione di carattere letterario. Riassunto e traduzione.

2. Letteratura:

- i maggiori autori attraverso i secoli e le relative epoche letterarie;
- lettura, analisi e traduzione di opere a scelta.

3. *Corso monografico*: programma personale da concordarsi col docente.

Bibliografia

Cfr. anni precedenti. Inoltre: Z. ŠKREB, *Studije književnosti*, Zagreb 1976; M. ŠOLAR, *Moderna teorija romana*, Beograd 1979.

LINGUA E LETTERATURA SLOVENA

(Prof. Sofia Zani)

CORSO ANNUALE

- Lingua*: nozioni fondamentali di morfologia e sintassi.
- Letteratura*: lineamenti generali di storia della letteratura, storia e geografia. Studio approfondito della letteratura del Novecento e lettura di 10 autori a scelta in traduzione.
- Corso monografico*: nuova lirica slovena.

Bibliografia

- A. KACIN, *Grammatica della lingua slovena*, Ljubljana-Trst 1972; C. VINCENTOT, *Essai de grammaire slovène*, Ljubljana 1973; F. RAMOUŠ, *Kratka zgodovina slovenskega jezika*, Ljubljana 1936.
- B. MERIGGI, *Storia della letteratura slovena*, Milano 1961; A. SLODNJAK, *Geschichte der slowenischen Literatur*, Berlin 1938; L. SALVINI, *Sempreverde e rosmarino*, Roma 1951; J. PIRJEVEC, *Serbi, croati, sloveni*, Bologna 1995.
- A. BRESSAN, *Le avventure della parola - Saggi sloveni e triestini*, Milano 1983; M. PIRJEVEC, *Trubar, Kosovel ...*, Estlibris, Trieste 1982; J. TAVCAR - F. BORDON, *Il teatro sloveno*, Venezia-Padova 1975; AA.VV., *Nuova poesia jugoslava*, Parma 1966.

CORSO TRIENNALE E QUADRIENNALE

Da concordarsi con il docente

LINGUA E LETTERATURA SPAGNOLA

(Prof. José Luis Rivarola e Prof.ssa Donatella Pini)

I ANNO (TRIENNALE E QUADRIENNALE)

- Corso monografico* (prof. Donatella Pini): Pepe Carvalho: un alibi per Manuel Vázquez Montalbán.
- Lingua spagnola*: Fonetica, morfologia e sintassi. Esercizi di lingua parlata. Esercizi di traduzione.
 - Prova scritta*: dettato, esercizi di lingua e traduzione dall'italiano in spagnolo.
- Storia della Letteratura*: La letteratura spagnola del secolo XX.

Bibliografia

- Testi*: Manuel VAZQUEZ MONTALBAN, *Tatuaje*, (1974), Barcelona, Planeta, 1995; nonché due romanzi tra i seguenti: *Yo maté a Kennedy* (1972), Barcelona, Planeta; *La soledad del manager* (1977), Barcelona, Planeta; *Los mares del Sur* (1979) Barcelona, Planeta; *Asesinato en el Comité Central* (1981), Barcelona, Planeta; *La Rosa de Alejandría* (1984), Barcelona, Planeta; *El Balneario* (1986), Barcelona, Planeta; *El delantero centro fue asesinado al atardecer* (1988), Barcelona, Planeta.
- Critica*: AA.VV., *Special Vázquez Montalbán*, "TIGRE", 2 (1985); José F. COLMEIRO, *La novela policiaca española. Teoría e historia crítica* (prefa-

cio de Manuel Vázquez Montalbán), Barcelona, Anthropos 1994; Angel DIAZ ARENAS, *Introducción a la lectura de la obra narrativa de Manuel Vázquez Montalbán*, Kassel, Reichenberger, 1995.

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso

2. J. PEREZ NAVARRO y C. POLETTINI, *¡Claro que sí! Curso de español para italianos I*, Milano, Masson, 1995; ID., *Libro de ejercicios*, Milano, Masson, 1995. ID., *¡Claro que sí! Cuaderno de ortografía*, Milano, Masson, 1993; opere di consultazione: A. QUILIS, *Curso de fonética y fonología españolas*, Madrid, CSIC, 1975; M. SECO, *Gramática esencial del español*, Madrid, Aguilar, 1982.
3. *Testi*: A. MACHADO, *Poesie scelte*, Milano, Mondadori, 1987; oppure *Poesía*, edición de J. C. Mainer, Barcelona, Vicens-Vives, 1994; M. de UNAMUNO, *San Manuel Bueno, mártir*, Madrid, Cátedra, 1984 (trad. it. Trieste, Il Cerchio, 1993); *Antología del grupo poético de 1927*, Madrid, Cátedra, 1990 (lettura delle poesie di Salinas, Guillén, García Lorca e Alberti; trad. it. Oreste Macri, *Poesia spagnola del Novecento*, Milano, Garzanti, 1985.); F. GARCIA LORCA, *Romancero Gitano*, Madrid, Espasa-Calpe, 1985 (trad. it., Garzanti 1985 oppure BUR 1994); F. GARCIA LORCA, *Bodas de sangre*, Madrid, Cátedra, 1990 (trad. it. Einaudi); A. BUERO VALLEJO, *Historia de una escalera*, Madrid, Espasa-Calpe, 1985; C. José CELA, *La familia de Pascual Duarte*, Barcelona, Destino, 1987 (trad. it. Einaudi 1989).

Critica: Lo studente, per inquadrare storicamente e per commentare i testi letterari in programma d'esame, dovrà leggere le rispettive *Introduzioni* alle edizioni indicate e i capitoli relativi nei manuali di Storia Letteraria qui consigliati: *Historia de la Literatura Española* (Ed. Ariel, vol. VI, G.G. BROWN, *El Siglo XX*); AA.VV., *La letteratura spagnola*, Sansoni Accademia (ristampa BUR), vol. III: M. di PINTO, R. ROSSI, *La letteratura spagnola dal Settecento ad oggi*, (i soli capitoli sul sec. XX).

Potrà inoltre aiutarsi con le seguenti letture critiche (obbligatorie per i quadriennalisti): F. RUIZ RAMON, *Historia del teatro español del siglo XX*, Madrid, Cátedra, 1977 (capitoli su García Lorca e Buero Vallejo); J.L. CANO, *La poesía de la generación del 27*, Madrid, Guadarrama, 1970 (capitoli su Salinas, Guillén, García Lorca e Alberti); E. GARCIA DE NORA, *La novela española contemporánea*, Madrid, Gredos, 1962-63 (capitoli su Unamuno e Cela).

Avvertenze

Il superamento della prova scritta è condizione necessaria per sostenere la prova orale.

I ANNO

(ANNUALE, Corso di Laurea in Lingue e Corso di Laurea in Lettere)

1. *Corso monografico*: cfr. I anno triennale e quadriennale.
2. *Lingua spagnola*: cfr. I anno triennale e quadriennale.
3. *Storia della letteratura*: La letteratura spagnola del sec. XX.

Avvertenze

Gli studenti annualisti di Lettere non devono sostenere la prova scritta; l'accertamento linguistico avrà luogo direttamente in sede d'esame orale.

Bibliografia

1. cfr. I anno triennale e quadriennale.
2. cfr. I anno triennale e quadriennale.
3. *Testi*: M. de UNAMUNO, *San Manuel Bueno, mártir*, Madrid, Cátedra, 1984 (trad. it. Trieste, Il Cerchio, 1993); F. GARCIA LORCA, *Romancero Gitano*, Madrid, Espasa-Calpe, 1985 (trad. it. Garzanti 1985 oppure BUR 1994); A. BUERO VALLEJO, *Historia de una escalera*, Madrid, Espasa-Calpe, 1985. *Critica*: AA.VV., *Letteratura spagnola*, Sansoni-Accademia (ristampa BUR), vol. III: M. di PINTO - R. ROSSI, *La letteratura spagnola dal Settecento a oggi* (i soli capitoli sul sec. XX).

II ANNO (TRIENNALE E QUADRIENNALE)

1. *Corso monografico*: gli studenti potranno scegliere tra il corso della Prof. Donatella Pini (cfr. I anno) o quello del prof. José Luis Rivarola (cfr. III anno).
- 2.a. *Lingua spagnola*: Fonetica, morfologia e sintassi. Esercizi di traduzione. Nozioni di grammatica storica e storia della lingua spagnola. Nozioni di metrica.
 - b. *Prova scritta*: dettato, esercizi di grammatica e traduzione dall'italiano in spagnolo.
3. *Storia della Letteratura*: La letteratura spagnola dalle origini al '600.

Bibliografia

1. Quella indicata nel corso prescelto.
2. FRANCISCO MATTE BON, *Gramática comunicativa del español*, vol. I, Madrid, Difusión, 1992; S. GILI GAYA, *Nociones de gramática histórica española*, Barcelona, Biblograf, 1974 ("Compendios Vox", 3); R. CANO, *El español a través de los tiempos*, Madrid, Arco Libro 1988; A. QUILIS, *Métrica española*, Barcelona, Ariel, 1982. Opera di consultazione: A. QUILIS, *Tratado de fonética y fonología española*, Madrid, Gredos, 1993.

3. *Testi*: Jorge MANRIQUE, *Coplas por la muerte de su padre* (apud *Poesía*, Barcelona, Crítica, 1993); *Romancero*, Barcelona, Crítica, 1994; Fernando de ROJAS, *La Celestina*, Madrid, Castalia, 1991; *Poesía lírica del Siglo de Oro*, Madrid, Cátedra, 1984; (lettura delle poesie di Garcilaso, Luis de León, Juan de la Cruz, Góngora e Quevedo); *Lazarillo de Tormes*, Madrid, Cátedra, 1987; Miguel de CERVANTES, *Don Quijote de la Mancha*, Barcelona, Planeta, 1980; LOPE de VEGA, *Fuenteovejuna*, Madrid, Castalia, 1989; CALDERON de la BARCA, *La vida es sueño*, Madrid, Cátedra, 1991; TIRSO de MOLINA, *El burlador de Sevilla*, Madrid, Cátedra.

Critica: Lo studente, per inquadrare storicamente e per commentare i testi letterari in programma d'esame, potrà aiutarsi, oltre che con le rispettive *Introduzioni* alle edizioni indicate, con il seguente manuale: *Historia de la literatura Española* (ed. Ariel), vol I, A. DEYERMOND, *Edad Media*, Vol. II, R.O. JONES, *Siglo de Oro: prosa y poesía*, Vol. III, WILSON/MOIR, *Siglo de Oro: teatro*; e con la lettura di una a scelta fra le seguenti opere: Carlos VARO, *Génesis y evolución del Quijote*, Madrid, Ed. Alcalá, 1968; Charles AUBRUN, *La Comedia Española (1600-1680)*, Madrid, Taurus, 1981 (i soli capitoli sugli autori teatrali in programma); Dámaso ALONSO, *Poesía española*, Madrid, Gredos, 1950 (i soli capitoli sui poeti in programma).

Avvertenze

Il superamento della prova scritta è condizione necessaria per sostenere la prova orale.

III ANNO (TRIENNALE E QUADRIENNALE)

1. *Corso monografico* (prof. José Luis Rivarola): *Textos literarios primitivos*.
- 2.a. *Lingua spagnola*: Studio approfondito della sintassi. Grammatica storica e storia della lingua spagnola. Metrica e retorica.
 - b. *Prova scritta*: dettato. Traduzione dall'italiano in spagnolo. Tema in spagnolo.
3. *Storia della letteratura*: La letteratura spagnola del '700 e '800.

Bibliografia

1. R. MENENDEZ PIDAL - R. LAPESA Y M^d SOLEDAD DE ANDRES, *Crestomatía del español medieval*, Madrid, Gredos, 1965; *Poema de Mio Cid*, Ed. y notas de R. Menéndez Pidal, Madrid, Espasa-Calpe (Col. Clásicos Castellanos). Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso.
2. A.E. ALARCOS LLORACH, *Gramática de la lengua española*, Madrid, Espasa-Calpe, 1994; R. MENENDEZ PIDAL, *Manual de gramática históri-*

ca española, Madrid, Espasa-Calpe, 1984, R. LAPESA, *Historia de la lengua española*, Madrid, Gredos, 1980; R. BAEHR, *Manual de versificación española*, Madrid, Gredos, 1972; K. SPANG, *Fundamentos de retórica*, Pamplona, Universidad de Navarra, 1982.

3. *Testi*: J. CADALSO, *Cartas Marruecas*, Madrid, Cátedra, 1984; L. FERNANDEZ de MORATIN, *El sí de las niñas*, Madrid, Castalia, 1989; A. de SAAVEDRA, duque de Rivas, *Don Alvaro o la fuerza del sino*, Madrid, Cátedra, 1987; José ZORRILLA, *Don Juan Tenorio*, Madrid, Cátedra, 1984; J. de ESPRONCEDA, *El estudiante de Salamanca*, Madrid, Cátedra, 1984; G.A. BECQUER, *Rimas y leyendas*, Madrid, Anaya, 1990; M.J. de LARRA, *Artículos varios*, Madrid, Castalia, 1986; L. ALAS, "CLARIN", *La Regenta*, Madrid, Cátedra, 1984; B. PEREZ GALDOS, *Miau*, Madrid, Alianza, 1986; J. VALERA, *Pepita Jiménez*, Madrid, Espasa-Calpe, 1981.

Critica: Lo studente, per inquadrare storicamente e per commentare i testi letterari in programma d'esame, potrà aiutarsi, oltre che con le rispettive *Introduzioni* alle edizioni indicate, anche con le seguenti letture critiche: *Historia de la literatura española* (ed. Ariel), vol. IV, N. Glendinning, *El siglo XVIII*, vol. V, D. L. Shadow, *El siglo XIX*; F. RICO (ed.), *Historia y crítica de la literatura española*, Barcelona, Crítica, vol. IV, *Ilustración y Neoclasicismo* e vol. V, *Romanticismo y Realismo*; R. ANDIOC, *Teatro y sociedad en el Madrid del siglo XVIII*, Madrid, Castalia, 1987; R.P. SEBOLD, *Trayectoria del Romanticismo español. Desde la Ilustración hasta Bécquer*, Barcelona, Crítica, 1983; J.F. MONTESINOS, *Costumbrismo y novela. Ensayo sobre el redescubrimiento de la realidad española*, Madrid, Castalia, 1960.

Avvertenze

Gli studenti non frequentanti che intendano sostenere l'esame orale sono tenuti a preparare il medesimo programma del corso monografico e a integrarlo con letture specifiche da concordare con il docente almeno tre mesi prima di ciascun appello.

Il superamento della prova scritta è condizione necessaria per sostenere la prova orale.

IV ANNO

1. *Corso monografico* (prof. José Luis Rivarola: cfr. III anno).
- 2.a. *Lingua spagnola*: Studio approfondito della grammatica storica e della storia della lingua.
 - b. *Prova scritta*: Traduzione dall'italiano in spagnolo. Tema in spagnolo.
3. *Storia della letteratura*: approfondimento della letteratura spagnola.

Bibliografia

1. Cfr. quella del corso del III anno indicata sopra.
2. K. BALDINGER, *La formación de los dominios lingüísticos en la Península Ibérica*, Madrid, Gredos, 1971²; P. LLOYD, *Del latín al español*, Madrid, Gredos, 1993. J.L. RIVAROLA, *La formación lingüística de Hispanoamérica*, Lima, PUC, 1990, (capp. 1, 2 e 6).
3. Testi:
 - a. *Lectures obligatorie: Poema de Mio Cid* (Barcelona, Crítica, 1993); Don Juan Manuel, *El Conde Lucanor* (Madrid, Castalia, 1985); Juan RUIZ, *Libro de Buen Amor* (Madrid, Cátedra, 1992); D. ALONSO y J.M. BLECUA, *Antología de la poesía española. Lírica de tipo tradicional*, Madrid, Gredos, 1964².
 - b. *Lectures da concordare* (entro il 15 dicembre di ciascun anno accademico): 6 opere da una delle seguenti liste:
 1. *Poema de Fernán González*; Gonzalo de Berceo, *Milagros de Nuestra Señora*; Pero López de Ayala, *Rimado de Palacio*; Marqués de Santillana, *Obras*; Juan de Mena, *Laberinto de fortuna*; *El Caballero Zifar*; Arc.de Talavera, *Corbacho*; *Amadís de Gaula*; Diego de San Pedro, *Cárcel de amor*; Juan del Encina, *Teatro*.
 2. Francisco Delicado, *La lozana andaluza*; Jorge de Montemayor, *La Diana*; Santa Teresa, *Libro de la vida*; Miguel de Cervantes, *Novelas ejemplares*; Francisco de Quevedo, *Vida del Buscón*; Mateo Alemán, *El Guzmán de Alfarache*; Luis de Góngora, *Soledades*; Lope de Vega, *Arte nuevo de hacer comedias* e *El Caballero de Olmedo*; Tirso de Molina, *El condenado por desconfiado*; Crónicas de Indias (una a scelta).
 3. *Antología de la lírica del siglo XVIII*; E. Pardo Bazán, *Los pazos de Ulloa*; P. Baroja: *El árbol de la ciencia*; R. Darío, *Azul*; R. Valle Inclán, *Luces de Bohemia*; G. Miró, *El obispo leproso*; J.R. Jiménez, *Platero y yo*; J.Guillén, *Cántico* (lettura antologica); V. Aleixandre, *Antología poética* e una opera a scelta; M. Hernández, *El rayo que no cesa*; R. Sánchez Ferlosio, *El jarama*; L. Martín Santos, *Tiempo de silencio*.

N.B.: lo studente dovrà fare una breve ricerca bibliografica per reperire sia le edizioni dei testi prescelti sia le relative letture critiche da sottoporre al docente. *Crítica*: F. RICO (ed.), *Historia y crítica de la literatura española*, Barcelona, Crítica; F. LOPEZ ESTRADA *Introducción al estudio de la literatura medieval española*, Madrid, Gredos, 1982.

Avvertenze

Il superamento della prova scritta è condizione necessaria per sostenere la prova orale.

LINGUA E LETTERATURA TEDESCA

I ANNO QUADRIENNALE, TRIENNALE, BIENNALE
(Prof. Renato Saviane e Prof. Carlo Benedikter)

Prova scritta:

La prova scritta consiste in esercizi di lingua e in una traduzione dall'italiano in tedesco sulla base della grammatica, della sintassi e del lessico appresi durante il lettorato. Non consentito l'uso del dizionario. Durata della prova: tre ore.

Prova orale:

1. Grammatica e sintassi della lingua tedesca.
2. Corso monografico.
3. Conoscenza diretta di tre delle seguenti opere (o di altre equivalenti da concordare con il docente): Th. MANN, *Der Tod in Venedig*; F. KAFKA, *Sämtliche Erzählungen* (ediz. Fischer fino a p. 185); J. ROTH, *Radetzky-marsch*; P. WEISS, *Marat-Sade*; H.M. ENZENSBERGER, *Einzelheiten*; M. FRISCH, *Stiller; Homo Faber*; Th. BERNHARD, *Verstörung*; W. HILDESHEIMER, *Lieblose Legenden*.

Nel corso delle lezioni e del lettorato verranno date agli studenti indicazioni bibliografiche relative alla grammatica/sintassi e alla letteratura.

II ANNO

(Prof. Ingrid Pilz Talpo)

Corso monografico:

1. Introduzione alla letteratura del Settecento (tra Illuminismo e Pietismo).
2. Lettura e commento di testi di poesia dell'*Empfindsamkeit* e dello *Sturm und Drang*.
 1. *Prova scritta*. La prova consiste in:
 - a. Traduzione dall'italiano in tedesco di un brano letterario. È concesso l'uso del dizionario.
 - b. Dettato. Durata della prova: quattro ore.
 2. *Prova orale*:
 - a. *Corso monografico*. Gli studenti che non frequentano il corso sono tenuti alla stesura di una "tesina" da concordare con la Docente e da consegnare almeno 15 giorni prima dell'esame orale.
 - b. Grammatica e sintassi della lingua tedesca. Oltre ai testi seguiti nei corsi di lettorato si raccomanda lo studio di L. MITTNER, *Grammatica della lingua tedesca* (Ed. scolastiche Mondadori).

- c. Studio della letteratura tedesca dal Pietismo al Classicismo da effettuarsi sul testo di L. MITTNER, *Storia della letteratura tedesca* (Dal Pietismo al Romanticismo), Einaudi, paragrafi 1-57; 59; 62-77; 81-111; 115-116; 124; 129; 132; 139-194; 199-203; 209-292; 302-303; 332-335. Poiché i giudizi del Mittner sono talvolta troppo soggettivi, si raccomanda di tenere presente la *Geschichte der deutschen Literatur*, a cura di V. ZMEGAC (Athenaeum Taschenbücher).
- d. Conoscenza diretta delle seguenti opere: J.J. WINCKELMANN, *Gedanken über die Nachahmung*; G.E. LESSING, *Minna von Barnhelm*, *Emilia Galotti*, *Nathan der Weise*; J.G. HERDER, *Auszug aus einem Briefwechsel über Ossian und die Lieder alter Völker* (in: *Von deutscher Art und Kunst*); J.W. GOETHE, *Die Leiden des jungen Werthers*, *Torquato Tasso*, *Faust I*; Liriche: *Die Kunst, die Spröden zu fangen*, *Willkommen und Abschied*, *Heidenröslein*, *Maifest*, *Der Fischer*, *Erklärung*, *Wandrer Sturmlied*, *Der Wanderer*, *Mahomets Gesang*, *Prometheus*, *Ganymed*, *An Schwager Kronos*, *Harzreise im Winter*; F. SCHILLER, *Die Räuber*, *Wallensteins Tod*, *Maria Stuart*; Liriche: *Die Götter Griechenlands*, *An die Freude*, *Das Ideal und das Leben*.

Lecture consigliate: E. BONFATTI - A. MORISI, *La nascita della Letteratura tedesca. Dall'Umanesimo agli albori dell'Illuminismo*, a cura di Paolo Chiarini, La Nuova Italia Scientifica, Roma 1995; R. SAVIANE, *Vitalismo e Nichilismo nel "Faust" di Goethe*, Olschki, Firenze 1992; H.J. SCHINGS, *Melancholie und Aufklärung*, Stuttgart 1977; M. BRECHT (curatore), *Geschichte des Pietismus II*, Göttingen 1993; N. MERKER, *L'Illuminismo tedesco, età di Lessing*, Bari, Laterza 1968; E.A. BLACKALL, *Die Entwicklung des Deutschen zur Literatursprache 1700-1775*, Stuttgart 1966.

Commenti alle liriche di Goethe nella "*Hamburger Ausgabe*" e nell'edizione italiana degli *Inni* tradotti e commentati da G. BAIONI; R. SAVIANE, *Poesia della prosa. Il "Wandrer Sturmlied" di Goethe*, in: *Studi Tedeschi XXVI*, Napoli 1983, pp. 211-231.

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite nel corso delle lezioni.

III ANNO

(Prof. A. Azzone Zweifel)

1. *Corso monografico*: Testi e problemi del Realismo.

La Docente verrà coadiuvata, secondo modalità che saranno esposte agli studenti nel corso della prima lezione, dal Dr. Matteo Galli.

2. *Prova scritta*: La prova scritta consiste in:
- Composizione in lingua tedesca su un argomento di attualità. È concesso l'uso del dizionario. Durata della prova: quattro ore.
 - Traduzione dall'italiano in tedesco di un brano letterario. È concesso l'uso del dizionario. Durata della prova: quattro ore.
 - Dettato.
3. *Prova orale*:
- Corso monografico (gli studenti che non frequentano il corso sono tenuti alla stesura di una "tesina" da consegnare alla docente almeno 15 giorni prima dell'esame orale).
 - Discussione in lingua tedesca su un articolo di giornale scelto dal candidato.
 - Studio della letteratura tedesca dal Romanticismo al Realismo.
 - Conoscenza diretta delle seguenti opere: J. W. GOETHE, *Wilhelm Meisters Lehrjahre*; Liriche: *Grenzen der Menschheit*, *Gesang der Geister über den Wassern*, *Das Göttliche*, *Ilmenau*, *Auf dem See*, *Wandrer Nachtlied*, *Ein Gleiches*, *Sehnsucht*, *Rastlose Liebe*, *Warum gabst du uns die tiefen Blicke*, *An den Mond*, *Dem aufgehenden Vollmonde*, *Meeresstille*, *Gefunden*, *Urworte Orphisch*, *Die Metamorphose der Tiere*, *Die Metamorphose der Pflanzen*, *Weltstele*, *Mignon*, *Römische Elegien*: 1-5-6-7 (ne è dispensato chi frequenta il corso monografico), *Westöstlicher Diwan: Hegire*, *Selige Sehnsucht*, *Wiederfinden* (ne è dispensato chi frequenta il corso monografico); F. SCHILLER, *Über das Erhabene* (ne è dispensato chi frequenta il corso monografico); NOVALIS, *Hymnen an die Nacht*; HÖLDERLIN, *Die Eichbäume*, *An den Aether*, *An die Deutschen*, *An die Parzen*, *Geh unter Schöne Sonne*, *Abendphantasie*, *Heidelberg*, *Da ich ein Knabe war*, *Hyperrions Schicksalslied*, *Der Archipelagus*, *Wie wenn am Feiertage*; H. von KLEIST, *Michael Kohlhaas*, *Über das Marionettentheater*, *Der Prinz von Homburg*; E.T.A. HOFFMANN, *Der Sandmann*; J. von EICHENDORFF, *Aus dem Leben eines Taugenichts*; H. HEINE, *Die romantische Schule*, *Deutschland ein Wintermärchen*; G. KELLER, *Der grüne Heinrich* (brani scelti); G. BÜCHNER, *Dantons Tod*, *Lenz*, *Woyzeck*; Th. FONTANE, *Effi Briest*.

IV ANNO

(Prof. Emilio Bonfatti)

1. Argomento del corso monografico: Il giovane Hofmannsthal, 1891-1901 (con lettura di *Gestern*, *Der Tod des Tizian*, *Der Tor und der Tod*, *Der Kaiser und die Hexe*, *Ein Brief* e di alcune liriche)
2. Lettura e commento di una poesia di George, Rilke, Benn

1. *Prova scritta:*
 - a. Composizione in lingua su un autore o un periodo della letteratura trattati nei quattro anni di corso oppure su un tema o un testo relativo all'argomento delle lezioni di quest'anno.
 - b. Traduzione dall'italiano in tedesco di un brano di critica letteraria. Durata delle prove: 5 e 4 ore; è consentito l'uso del dizionario.
2. *Prova orale (in tedesco):*
 - b. Gli argomenti trattati nel corso delle lezioni (chi non frequenta è tenuto a stendere una 'tesina' da consegnare al docente almeno 15 giorni prima della prova orale).
 - c. Traduzione estemporanea di un brano di giornale ("Der Spiegel", "Die Zeit" "Neue Zürcher Zeitung", etc.).
 - d. Storia della letteratura dal Naturalismo a oggi.
 - e. Conoscenza diretta delle seguenti opere: NIETZSCHE: la seconda delle *Unzeitgemäße Betrachtungen*; HAUPTMANN: *Die Weber*; GEORGE: da *Das Jahr der Seele*: *Komm in den totgesagten park und schau*; *Wir schreiten auf und ab im reichen flitter*; *Nun säume nicht die gaben die erhaschen*; *Wir werden heute nicht zum garten gehen*; *Gemahnt dich noch das schöne bildnis dessen*; RILKE: da *Ausgewählte Gedichte* a cura di L. Mittner: *Gebet*; *Denn, Herr, die großen Städte sind*; *O Herr, gib jedem seinen eignen Tod*; *Pont du Carrousel*; *Herbsttag*; *Herbst*; *Der Panther*; *Das Karussell*; dalla prima delle *Duineser Elegien*; HOFMANNSTHAL: *Der Tor und der Tod*; *Ein Brief (Der Brief des Lord Chandos)*; dalle liriche: *Ballade des äußeren Lebens*; *Terzinen über Vergänglichkeit*; *Manche freilich ...*; *Weltgeheimnis*; TRAKL: *Im Park*; *Untergang*; *Klage*; *Grodek*; *Vorstadt im Föhn*; TH. MANN: *Buddenbrooks*; BRECHT: *Baal*; *Leben des Galilei*; *Kalendergeschichten*; liriche: *An die Nachgeborenen*; *Schlechte Zeit für Lyrik*; KAFKA: *Der Prozeß*; *Erzählungen*; MUSIL: *Die Verwirrungen des Zöglings Törleß*; BENN: *Kleine Aster*; *Schöne Jugend*; *Gesänge I e II*; *Aus Fernen, aus Reichen*; *Wer allein ist*; *Astern*; *Einsamer nie*; *Ach, das ferne Land*; Chopin; *Tag, der den Sommer endet*; *Quartär*; *Nur zwei Dinge*; *Der Broadway singt und tanzt*; CELAN: Tre poesie a scelta

Avvertenze

È a disposizione degli studenti, presso il Dipartimento, un elenco preciso delle edizioni degli autori e delle storie letterarie consigliate oltre che degli studi critici che sono parte integrante del programma di esame.

Orario delle lezioni

Lunedì e martedì ore 9.30-10.15; mercoledì 8.30-10.15.

Orario di ricevimento

Laureandi: lunedì ore 11.30-12.30; *studenti:* martedì 11.30-12.30, presso il Dipartimento di Lingue e Letterature Anglogermaniche, Via Beato Pellegrino 26 (Pal. Borgherini).

CORSO DI LAUREA IN LETTERE

(Prof. Carlo Benedikter)

Gli studenti possono scegliere uno dei seguenti tipi d'esame:

1. *Una prova prevalentemente linguistica (LI):*
 - a. Conoscenza della grammatica e della sintassi della lingua tedesca.
 - b. Lettura, traduzione e commento critico e linguistico di un testo di autore moderno contemporaneo (cfr. i testi previsti per il I quadriennale). Su richiesta del professore, presso il quale lo studente prepara la tesi di laurea, la lettura di un testo di letteratura potrà essere sostituita dalla traduzione, con l'aiuto occasionale del dizionario, di un testo attinente all'indirizzo di studi prescelti.
2. *Una prova preminente letteraria (LE):*
 - a. Le prime cinque lezioni della grammatica *Deutsche Sprachlehre für Italiener* (Mursia).
 - b. Conoscenza di un periodo della letteratura tedesca (da scegliersi tra i seguenti paragrafi della *Storia della letteratura tedesca* di L. Mittner, Einaudi, Torino):
 1. Illuminismo, Pietismo, Preclassicismo e Sturm und Drang, paragrafi: 1-6, 20-26; 29-31; 33; 35-36; 39; 42-44; 48-49; 52-53; 63-73; 73-76; 82-85; 87; 92-99; 103-108; 129; 132-135; 139-145; 149-151; 153-154; 156-163; 165-168; 170; 174; 177-178; 186-194; 199; 200-203; 209; 211; 214-216; 219; 221-225.
 2. Classicismo e Romanticismo, paragrafi: 230-231; 233-234; 236-249; 254-258; 262; 263-269; 274-275; 276; 277-279; 281-283; 285-288; 295; 332; 336; 338-340; 342; 343-358; 368-374; 375-381; 383-393; 406-408; 411; 417-420; 426-427; 430-435; 437; 441-445; 447; 449-450; 452; 455-458.
 3. Dal Realismo al Naturalismo (escluso), paragrafi: 1-8; 14-15; 18; 21; 35-38; 46-47; 50; 60-63; 66; 80-85; 95; 121; 127-129; 133; 137-138; 145-146; 149; 161; 176-177; 184-187; 190; 198-200; 212-213; 215; 228; 231; 242; 243; 249-258.
 4. Dal Naturalismo all'Espressionismo, paragrafi: 260-267; 271-274; 283-287; 299-301; 302-310; 313-316; 334-335; 337-345; 368-370; 379; 380; 381-390; 391-397; 398-399; 406-408; 409; 411-412; 416-417; 422-424.

5. Dalla "Neue Sachlichkeit" alla II guerra mondiale; paragrafi: 264; 337-345; 425-428; 430; 436; 443-457; 468-471; 476; 477-481; 482-486; 489-491; 492-495.
6. Dalla II guerra mondiale a oggi: capitoli XVII e XVIII del Profilo storico della letteratura tedesca (a cura di A. Reininger) (Rosenberg e Sellier 1986).
- c. Lettura, anche in traduzione italiana, e commento critico di tre opere, di tre diversi autori, relative al periodo letterario prescelto.

N.B. Gli studenti trovano in Dipartimento una lista di testi tra i quali scegliere i tre per l'esame. Gli studenti sono tenuti a leggere tutti i paragrafi della letteratura del Mittner che si riferiscono ai testi e agli autori prescelti.

Avvertenze

Iterazione: gli studenti che per il primo esame hanno preparato il programma LI (linguistico) porteranno al secondo esame il programma LE (letterario) e viceversa. Gli studenti che intendono laurearsi in tedesco devono sostenere una prova scritta (dal tedesco) e una terza prova orale da concordare con il docente.

LINGUA E LETTERATURA UNGHERESE (Prof. Lazlo Dezsö)

1. Introduzione alla letteratura ungherese.
2. La poesia ungherese.
3. La grammatica ungherese.
4. La grammatica storica ungherese.
5. La lingua parlata.

Bibliografia

1. P. RUZICKSKA, *Storia della letteratura ungherese*, Milano, Nuova Accademia 1967; T. KLANICZAY, *A History of Hungarian Literature*, Budapest, Corvina 1982; T. KLANICZAY (Hrsg.), *Handbuch der ungarischen Literatur*, Budapest, Corvina 1977. Fotocopie e dispense saranno distribuite durante le lezioni.
2. P. RUZICKSKA, *Storia della letteratura ungherese*, Milano, Nuova Accademia 1967; T. KLANICZAY, *A History of Hungarian Literature*, Budapest, Corvina 1982; T. KLANICZAY (Hrsg.), *Handbuch der ungarischen Literatur*, Budapest, Corvina 1977. Fotocopie e dispense saranno distribuite durante le lezioni.
3. J. TOMPA, *Ungarische Grammatik*, Budapest, Akadémiai Kiadó 1968. Fotocopie e dispense saranno distribuite durante le lezioni.

4. L. BENKO - S. IMRE (eds.), *The Hungarian Language*, The Hague, Mouton 1972. Fotocopie e dispense saranno distribuite durante le lezioni.
5. P. FABIAN, *Manuale della lingua ungherese*, Budapest, Tankönyvkiadó 1970. Fotocopie e dispense saranno distribuite durante le lezioni.

Esercitazioni

Consultare l'albo del Dipartimento di Linguistica (Palazzo Maldura).

Avvertenze

I programmi specifici per le singole annualità sono reperibili presso il Seminario di Lingua e Letteratura Ungherese (Dipartimento di Linguistica, Palazzo Maldura).

LINGUA INGLESE (Prof. Jozef Falinski)

1. Grammatica descrittiva dell'inglese moderno.
2. Dal parlato alla metrica.

Bibliografia

- 1.a. S. GREENBAUM - R. QUIRK, *A Student's Grammar of the English Language*, Longman, 1990.
- b. S. CHALKER, *A Student's English Grammar Workbook*, Longman, 1992.
- c. *Collins Cobuild English Grammar*, Collins, 1992.
- d. M. SWAN, *Practical English Usage*, Oxford U.P., 1995.
2. D. ATTRIDGE, *Poetic Rhythm*, Cambridge U.P., 1995.

Ulteriori indicazioni bibliografiche ed eventuali materiali aggiuntivi saranno forniti nel corso delle lezioni.

Avvertenze

Il corso è destinato agli studenti di Lingua e Letteratura Inglese del III e IV anno quadriennale.

LINGUA NEOGRECA (Prof. Anna Gentilini)

1. Origine, sviluppo, affermazione della demotica.
2. La commedia *O Vasilikòs* di Andonios Mâtesis.
3. Il lessico neogreco.

Bibliografia

1. Per la storia della lingua, R. BROWNING, *Medieval and Modern Greek*, Cambridge, University Press, 1983² (oppure, per studenti greci, la trad. in neogreco, a cura di D. Sotiròpulos, Atene 1985); per i lineamenti grammaticali, F.M. PONTANI, *Grammatica neogreca*, I, *Fonetica e morfologia*, Roma, Ateneo 1968 (in italiano); M. TRIANDAFILLIDIS, *Mikrì neollinikì grammatikì*, Thessaloniki, 1975² (in greco).
2. A. MATESES, *O Vasilikòs*, Atene 1964; in trad. italiana, in F.M. PONTANI, *Teatro neoellenico*, Milano 1962, introd. + pp. 71 sgg..
3. A. MIRAMBEL, *La langue grecque moderne*, Paris, Klincksieck 1959, pp. 335-450; O. ELEFThERIADES, *Modern Greek formation*, Minneapolis, University of Minnesota 1993.

Orario delle lezioni:

Martedì e mercoledì ore 17.30-18.15; giovedì 11.30-12.15 (aula di via Patriarcato).

Orario di ricevimento

Mercoledì ore 11.

LINGUISTICA FRANCESE

(Dott. Carlo Schirru)

(Il corso verrà tenuto in francese)

1. Introduzione alla Linguistica francese.
2. Elementi di fonetica acustica, articolatoria e uditivo percettiva; strumenti e tecniche di analisi della parola (con dimostrazioni in laboratorio). Analisi fonologica contrastiva tra il francese e le principali lingue europee.
3. Rapporto fonema/grafema.
4. Interferenze nel processo di apprendimento del francese da parte di soggetti italofofoni.
5. Tecniche e esercizi di ortoepia.

Bibliografia

1. Appunti dalle lezioni. *Testi di riferimento*: J. ANGLADE, *Grammaire élémentaire de l'ancien français*, Paris, Armand Colin, 1965; LEE, *Introduzione allo studio della lingua francese*, Il Mulino, Bologna 1987; B. MALMBERG, *Phonétique française*, Hermods, Malmö 1969; M. ROSSI - A. DI CRISTO - D. HIRST - Ph. MARTIN - Y. NISHINUMA, *L'intonation: de l'Acoustique à la Sémantique*, Klincksieck, Paris, 1981.

2. Appunti dalle lezioni. *Testi di riferimento*: B. MALMBERG, *Manuale di fonetica generale*, Il Mulino, Bologna 1994; A.M. MIONI, *Fonetica articolatoria*, in *Trattato di foniatría e logopedia* (a cura di L. Croatto), 3, Padova, La Garangola, 1986, pp.15-88; F. FERRERO - A. GENRE - L.J. BOE - M. CONTINI, *Nozioni di fonetica acustica*, ed. Omega, Torino, 1979; A. GIANNINI - M. PETTORINO, *La fonetica sperimentale*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 1992.
3. Appunti dalle lezioni. *Testo di riferimento*: C. BLANCHE-BENVENISTE - A. CHERVEL, *L'orthographe*, Paris, François Maspero 1978.
4. Appunti dalle lezioni. *Testi di riferimento*: C. SCHIRRU, *Premiers éléments d'analyse prosodique contrastive entre le sarde, l'italien et le français: résultats statistiques*, (*Travaux de l'Institut de Phonétique d'Aix-en-Provence*, 14), 1992, pp. 77-108; C. SCHIRRU, *Étude prosodique contrastive entre le sarde, l'italien et le français. Approche complémentaire* «Proceedings of the Federation of Acoustical Society of Europe Congress» 29 - 31 July 1992, Zürich 1992, pp. 177-180.
5. Appunti dalle lezioni. *Testi di riferimento*: M. CALLAMAND, *L'intonation expressive: exercices systématiques de perfectionnement*, Paris, Hachette et Larousse 1973; M. LEON, *Exercices systématiques de prononciation française*, Hachette/Larousse, Paris 1976.
Testi di consultazione: A. AKMAJIAN *et al.*, *Linguistica*, Il Mulino, Bologna 1996; L.J. BOE - C. SCHIRRU, *Terminologie de la Communication Parlée, anglais-français*, (Institut de Phonétique de Grenoble - Institut de la Communication Parlée), Grenoble 1988; J.-C. CHEVALIER *et al.*, *Grammaire Larousse du français contemporain*, Paris, Larousse 1964; J. DUBOIS *et al.*, *Dictionnaire de linguistique*, Paris, Larousse 1973.

Orario delle lezioni

Martedì, mercoledì, giovedì ore 17.30-18.15 (Aula di fonetica Dip. di Linguistica).

Orario di ricevimento

Giovedì ore 18.30-19.30.

LINGUISTICA GENERALE

(Prof. Alberto M. Mioni)

1. Problemi generali di fonetica e fonologia.
2. Il sistema fonologico di alcune lingue europee ed extraeuropee, con analisi di testi.
3. Letture personali di base.

Bibliografia

1. Testo di riferimento: Marina NESPOR, *Fonologia*, Bologna, il Mulino 1996 (2^a ed.; è ammessa anche l'ediz. precedente).
Il testo di base sarà integrato da letture rappresentative delle principali correnti recenti.
2. Per l'italiano: A.M. MIONI, *Fonetica e fonologia*, in A. Sobrero (a cura di), *Introduzione all'italiano contemporaneo. Vol. 1, Le strutture*, Bari, Laterza, 1993, 101-139.
I materiali per altre lingue saranno forniti a lezione.
3. Lettura integrale di: R.H. ROBINS, *Storia della linguistica*, Bologna, il Mulino, 1992, capitoli VI-VIII; A.M. MIONI, *Elementi di morfologia generale*, Padova, Unipress, 1992.

Avvertenze

Gli iteranti o quanti avessero portato queste opere per altri esami, devono concordare con il docente delle letture alternative. È possibile concordare col docente un programma personalizzato.

Orario delle lezioni

Lunedì, martedì, mercoledì ore 9.30-10.15 (Aula di fonetica, Dip. Linguistica).

Orario di ricevimento

Mercoledì ore 10.45-13.15, mercoledì dalle ore 15.30 in poi.

LINGUISTICA LADINA

(Prof. Laura Vanelli)

1. Introduzione alla "linguistica ladina": osservazioni geografiche, storiche e linguistiche.
2. Le varietà ladine: saggi di analisi linguistica di testi friulani e ladino-dolomiti.
- 3.a. il sistema fonologico del friulano;
b. la morfologia nominale friulana.

Bibliografia

1. G.B. PELLEGRINI, *La genesi del retoromanzo (o ladino)*, Tübingen, Niemeyer 1991; G. FRANCESCATO - F. SALIMBENI, *Storia, lingua e società in Friuli*, Udine, Casamassima 1976.
- 2.a. Appunti dalle lezioni.
b. P. BENINCÀ, *Friaulisch/Friulano. I. Grammatik*, in G.HOLTUS ecc., *Lexikon der Romanistischen Linguistik*, Tübingen, Niemeyer, 1989, III, pp. 536-585.

Ulteriore bibliografia verrà fornita durante il corso.

- 3.a. M. BARONI - L. VANELLI, *Sulle vocali lunghe del friulano*, in corso di stampa (il testo verrà distribuito durante il corso); appunti dalle lezioni.
- b. P. BENINCÀ - L. VANELLI, *Il plurale palatale in friulano: saggio di analisi autosegmentale*, in *Scritti di linguistica e dialettologia in onore di Giuseppe Francescato*, Trieste, Edizioni Ricerche 1995, pp. 25-46.

Orario delle lezioni

Lunedì, martedì e mercoledì ore 10.30-11.15 (Aula di fonetica, Dip. di linguistica).

Orario di ricevimento

Lunedì, martedì ore 9.00-10.30.

LOGICA

(Insegnamento mutuato dalla Facoltà di Psicologia)

(Prof. Enrico Martino)

(II Semestre)

Scopi specifici dell'insegnamento

Il corso si propone di fornire una conoscenza di base della logica simbolica e di introdurre al problema dei fondamenti della matematica.

Programma del corso

1. *Parte istituzionale.* Linguaggi della logica proposizionale e della logica dei predicati del primo ordine. Traduzione di enunciati del linguaggio naturale nel linguaggio formale. Interpretazione dei linguaggi formali e definizione semantica delle nozioni di validità logica e di conseguenza logica. Teoria della deducibilità formale col metodo della deduzione naturale. Caratterizzazione della verità logica e della conseguenza logica in termini di deducibilità formale.
2. *Parte monografica.* Il problema dei fondamenti logici e filosofici della matematica. La fondazione logicista della teoria delle classi e della teoria dei numeri naturali. I paradossi logici e la problematica dell'infinito. Il dibattito sui fondamenti della matematica tra le varie scuole fondazionali del XX secolo: logicismo, intuizionismo, formalismo. La riduzione della matematica alla teoria degli insiemi. Il programma di Hilbert e lo sviluppo del metodo assiomatico. Cenni sui teoremi di incompletezza di Gödel e loro implicazioni filosofiche.

Modalità di valutazione

L'esame consta di una prova scritta e di una prova orale. Questa inizia con la discussione dello scritto e le due prove vengono valutate globalmente.

Non necessario iscriversi per sostenere l'esame.

Bibliografia

E.J. LEMMON, *Elementi di logica*, Laterza; R. ROGERS, *Logica matematica e teorie formalizzate*, Feltrinelli; A. SANI (a cura di), *La logica matematica*, La Nuova Italia.

Orario delle lezioni

Mercoledì ore 8.30-9.15 (Aula 3); giovedì e venerdì ore 8.30-10.15 (Aula 1).

Orario di ricevimento

Venerdì ore 10.30-12.30 (Ist. Storia della Filosofia).

LOGICA

(Insegnamento mutuato dalla Facoltà di Psicologia)

II semestre

(Prof. Pierdaniele Giaretta)

Caratteri e finalità dell'insegnamento

Viene presentato il linguaggio della logica del primo ordine facendo riferimento al suo uso come mezzo per dare le condizioni di verità di enunciati del linguaggio naturale. A partire dal significato attribuito a simboli che esprimono le cosiddette nozioni logiche, si introducono e si motivano metodi formali per provare che un dato enunciato segue o non segue da altri dati enunciati. Le stesse leggi della logica sono presentate come giustificate, almeno in parte, dai significati di tali simboli. Viene fornita anche una breve introduzione delle nozioni di mondo possibile e di intensione (logica modale), che sono rilevanti sia per lo studio del linguaggio naturale che per alcune concezioni ontologiche ed epistemologiche. A chi è interessato sono presentati gli sviluppi della logica che trovano applicazione in sede di programmazione logica.

Programma del corso

1. La prima parte riguarda la logica proposizionale e l'uso degli operatori logici di congiunzione, disgiunzione, negazione, implicazione. Vengono descritte sia le tavole di verità che gli schemi inferenziali fondamentali a cui tali operatori danno origine.
2. Nella seconda si introducono i quantificatori universale ed esistenziale e il loro uso; come per i connettivi proposizionali ne viene presentata sia la semantica che gli schemi inferenziali fondamentali a cui essi danno origine.

3. La terza parte presenta, nel linguaggio della logica del primo ordine, alcune nozioni e principi di teoria degli insiemi, trattando brevemente del paradosso di Russell e della conseguente revisione della teoria ingenua degli insiemi; quindi presenta le nozioni di definizione induttiva e di prova induttiva; le nozioni insiemistiche introdotte vengono poi utilizzate per dare la semantica modellistica della logica del primo ordine e, infine, vengono brevemente illustrati e commentati i risultati di completezza ed incompletezza.
4. La quarta presenta alcuni sviluppi della semantica formale che utilizzano le nozioni di mondo possibile e di intensione, nozioni che sono anche alla base della logica modale; a richiesta viene presentata la base logica del *Prolog* (enunciati di Horn, unificazione e risoluzione).

Bibliografia

J. BARWISE - J. ETCHMENDY, *The Language of First-Order-Logic*. Tarski's World, CSLI, Stanford 1993; P. CASALEGNO - D. MARCONI, *Alle origini della semantica formale* in M. Santambrogio (a cura di), *Introduzione alla filosofia analitica del linguaggio*, Laterza, Bari 1992, pp. 41-88; G. CHIERCHIA, *Logica e linguistica. Il contributo di Montague*, in M. Santambrogio (a cura di), *Introduzione alla filosofia analitica del linguaggio*, Laterza, Bari 1992, pp. 287-357. Il primo testo adottato è accompagnato da due supporti computeristici didattici che il docente intende usare e far usare nei tempi e nei modi che saranno organizzativamente possibili e che verranno comunicati nel corso delle lezioni. Il docente si riserva di indicare possibili testi alternativi o integrativi.

Modalità dell'esame

L'esame consisterà in una prova orale. Tuttavia vi sarà, verso la fine del corso, una prova scritta su una parte del programma. Anche se tale prova non è strettamente obbligatoria, sostenerla è estremamente utile per facilitare la preparazione dell'esame. Sempre per facilitare la preparazione dell'esame e l'esame stesso, il docente distribuirà, prima della prova scritta e alla fine del corso, elenchi degli argomenti sui quali verterà l'esame.

Orario delle lezioni

L'orario sarà comunicato nel mese di febbraio.

Orario di ricevimento

Avrà luogo settimanalmente presso l'istituto di Storia della filosofia (Piazza Capitaniato 3, tel. 8274719), presumibilmente il martedì mattina.

METODOLOGIA DELLE SCIENZE SOCIALI

(Dott. Bruna Giacomini)

1. Pratiche e linguaggio tra Wittgenstein e Foucault.
2. Seminari interdisciplinari in collegamento con i corsi di Storia del pensiero scientifico e Storia della filosofia moderna e contemporanea.
3. Seminario in collegamento con il corso di Filosofia morale (prof. L. Gasparini) sul tema: "Il concetto di filosofia nella riflessione contemporanea". Il seminario è facoltativo e non rientra nel programma d'esame.

Bibliografia

- 1.a. Appunti dalle lezioni (in sostituzione: S. NATOLI, *Ermeneutica e genealogia. Filosofia e metodo in Nietzsche, Heidegger e Foucault*, Feltrinelli, Milano 1981);
- b. L. WITTGENSTEIN, *Della certezza*, tr. it. Einaudi, Torino 1978;
- c. M. FOUCAULT, *Storia della follia nell'età classica*, tr. it. Rizzoli, Milano 1981 (o qualsiasi altra edizione);
- d. M. FOUCAULT, *Discorso e verità nella Grecia antica*, tr. it. Donzelli, Roma 1996.
2. Un seminario a scelta fra i seguenti:
 - a. Comunicazione e conflitto. Paradigmi sociali in trasformazione tra Bataille e Deleuze-Guattari (coordinato dai dott. R. Apolloni e G. Caccia);
 - b. Dialettica e individualità: Hegel e Goethe (coordinato dal dott. G. Rametta), in collegamento anche con il corso di Storia della filosofia (prof. G. Pasqualotto);
 - c. Linguaggio e conflitto nel pensiero antico e contemporaneo (coordinato dal dott. C. Sandrelli);
 - d. Verità e guerra nel pensiero negativo: Schopenhauer e Nietzsche (coordinato dal dott. L. Romano);
 - e. Rappresentare la guerra: figure della violenza e del conflitto nella letteratura antropologica (coordinato dal prof. M. Niola).

Gli studenti che non frequenteranno alcun seminario presenteranno in sede d'esame M. FOUCAULT, *Archivio Foucault. Interventi, colloqui, interviste. I. 1961-1970*, Feltrinelli, Milano 1996.

Avvertenze

Gli studenti di Lettere e Lingue potranno concordare o omettere una parte del programma previo accordo con la docente.

Orario delle lezioni

Lunedì, martedì, mercoledì ore 12.30-13.15 (Aula 2). Eventuali variazioni saranno comunicate all'inizio delle lezioni.

Orario di ricevimento

Martedì ore 10-12, nello studio della docente

METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA

(Dott. Armando De Guio)

1. La ricerca archeologica: teoria, metodi e tecniche.
2. Processi formativi del record archeologico sepolto e di superficie.
3. Archeologia spaziale: i "paesaggi di potere".

Bibliografia

- 1.a. A. GUIDI, *I metodi della ricerca archeologica*, Bari, Laterza, 1994; C. RENFREW - P. BAHN, *Archeologia. Teoria, metodi e pratica*, Bologna, Zanichelli 1995 (pp. 1-147).
- b. Appunti dalle lezioni e bibliografia ivi citata.
- 2.a. A. DE GUIO, *Unità archeostratigrafiche come unità operazionali: verso le archeologie possibili degli anni '90*, in AA.VV., *Archeologia Stratigrafica dell'Italia settentrionale*, Como, New Press, 1994, pp. 9-22; G. LEONARDI (a cura di), *Processi formativi della stratificazione archeologica*, Padova, Saltuarie del Laboratorio del Piovego 3, Dipartimento di Scienze dell'Antichità - Università degli Studi di Padova, Imprimerie, 1992 (pp. 13-47: G. LEONARDI; pp. 49-73: C. BALISTA; pp. 75-99: G. LEONARDI - C. BALISTA).
- b. Appunti dalle lezioni e bibliografia ivi citata.
- 3.a. C. RENFREW - P. BAHN, *Archeologia. Teoria, metodi e pratica*, Bologna, Zanichelli, 1995 (pp. 151-193; 413-443); A. DE GUIO, *Analisi funzionale dei "paesaggi di potere"*, «Origini» XIV (1988-89), pp. 447-478.
- b. Appunti dalle lezioni e bibliografia ivi citata.

Avvertenze

Parti integrative e/o sostitutive, specie in lingue straniere, potranno essere concordate *ad hoc* durante il ciclo di lezioni, esercitazioni e seminari previsti.

Orario di ricevimento

Venerdì ore 14.30-15.30.

MUSEOGRAFIA

(Prof. Sergio Marinelli)

1. Il museo pubblico e la formazione dell'artista dopo l'età napoleonica.
2. Nozioni di Museografia.

Bibliografia

1. F. HASKELL, *Le metamorfosi del gusto*, Torino 1989; S. DALLA ROSA, *Catastico*, a cura di S. Marinelli e P. Rigoli (in corso di pubblicazione); G. MARIANI CANOVA, *Alle origini della Pinacoteca civica di Padova*, in "Bollettino del Museo Civico di Padova", LXIX, 1980; F. HASKELL, *La dispersione e la conservazione del patrimonio artistico*, in *Storia dell'arte italiana*, parte terza, volume terzo, Torino 1981, pp. 1-37.
2. M. DALAI EMILIANI, *Musei della ricostruzione in Italia, tra disfatta e rivincita della storia*, in *Carlo Scarpa a Castelvechio*, catalogo della mostra a cura di Licisco Magagnato, Verona 1981, pp. 149-171; AA.VV., *I Musei d'Italia*, Touring Club Italiano, 1980, 2 voll.; *La formazione dei musei nelle città della Terraferma*, a cura di Paola Marini, in *Il Veneto e l'Austria*, catalogo della mostra a cura di Sergio Marinelli, Giuseppe Mazzariol, Ferdinando Mazzocca, Milano 1989, pp. 300-318; *La conservazione nei musei*, ICCROM, Documenti/16, 1982.

Altra eventuale bibliografia potrà essere indicata durante il corso.

Avvertenze

Gli studenti impossibilitati a frequentare devono concordare il programma d'esame. Quelli che biennializzano il corso devono concordare i testi sostitutivi della parte generale.

Orario delle lezioni

Lunedì, martedì e mercoledì ore 15.30-16.15.

Orario di ricevimento

Mercoledì ore 16.30.

NUMISMATICA
(Prof. Giovanni Gorini)

Il corso tace.

PALEOGRAFIA LATINA
(Prof. Attilio Bartoli Langeli)

1. Introduzione generale alla storia e alle discipline della scrittura.
2. Istituzioni di paleografia latina e di codicologia.
3. Istituzioni di diplomatica.
4. Introduzione all'archivistica.

Bibliografia

1. A. PETRUCCI, *Medioevo da leggere*, Torino, Einaudi, 1992.
2. A. PETRUCCI, *Breve storia della scrittura latina*, Roma, Bagatto Libri, ultima edizione; oppure B. BISCHOFF, *Paleografia latina*, trad. it. a cura di G.P. Mantovani e S. Zamponi, Padova, Antenore, 1992.
3. A. PRATESI, *Genesi e forme del documento medievale*, Roma, Jouvence, ultima edizione.
4. I. ZANNI ROSIELLO, *Archivi e memoria storica*, Bologna, Il Mulino, 1987.

Avvertenze

Gli studenti che intendono sostenere il secondo esame concorderanno con il docente un programma di letture.

PALETNOLOGIA
(Prof. Giovanni Leonardi)

1. Metodologia della ricerca e storia della disciplina
2. La preistoria dell'Italia settentrionale:
 - a. Dal nomadismo dei gruppi di cacciatori-raccoglitori del tardo paleolitico alle società stanziali dell'età del bronzo
 - b. A proposito dell'ideologia dell'età dei metalli.

Bibliografia

- 1.a. Appunti delle lezioni e dispensa del docente.
 - b. AA.VV., *Le vie della preistoria*, La talpa di biblioteca 3, ManifestoLibri, Roma 1992 (lettura); L.R. BINFORD, *Preistoria dell'Uomo*, Rusconi, Milano 1990, pp. 13-21, 118-174; C. RENFREW - P. BAHN, *Archeologia. Teorie, Metodi, Pratica*, Zanichelli, Bologna 1995, pp. 1-55; 98-273.
2. Appunti delle lezioni e dispensa del docente; A. BIETTI, *Problemi di metodologia nello studio antropologico delle società di cacciatori e raccoglitori preistorici*, in AA.VV., *Prospettive storico-antropologiche in archeologia preistorica*, «Dialoghi di Archeologia», terza serie, 4, n. 1, 1986, pp. 9-25; A. GUERRESCHI - P. LEONARDI, *La fine del Paleolitico superiore (Epigra-vettiano finale)*, in AA.VV., *Il Veneto nella preistoria*, I, Verona 1984, pp. 243-281; A. BROGLIO - M. LANZINGER, *Considerazioni sulla distribuzione dei siti tra la fine del paleolitico superiore e l'inizio del neolitico nell'Italia settentrionale*, in Monografie di "Natura Bresciana", 13, 1990, pp. 53-69; M. LANZINGER, *Popolamento e strategie di caccia nella Preistoria delle Dolomiti Ladine*, Mondo ladino, XV, 1991, 3-4, pp. 273-307; B. BAGOLINI, *I processi neolitizzatori nell'Italia settentrionale nel quadro di una problematica generale*, «Dialoghi di Archeologia», nuova serie, 1, 1981,

pp. 1-12; A. GUIDI - M. PIPERNO (a cura di), *Italia preistorica*, Laterza, 1992, pp. 139-305, 366-419; AA.VV., *Le pietre degli dei*, Bergamo 1994 (catalogo della mostra), pp. 21-85; la bibliografia sarà integrata nel corso delle lezioni.

Avvertenze

Durante il Corso si eseguiranno visite a Mostre e Musei e si concluderà con una gita di studio di due o tre giorni.

I frequentanti sono consigliati a partecipare alle attività di laboratorio del Dipartimento, dove si svolgeranno attività pratiche (approccio ai materiali, uso dei computers, ecc.)

Gli studenti che frequentano Paleontologia sono consigliati a seguire precedentemente o contemporaneamente il corso Metodologie e tecniche dello scavo.

I non frequentanti sono consigliati di concordare col docente i testi d'esame.

PAPIROLOGIA

(Dott. Andrea Tessier)

1. Elementi di papirologia (storia della disciplina e tecnica editoriale).
2. Lettura di papiri letterari e documentari.
3. La 'messa in pagina' di testi poetici nel libro antico.
4. Linee di filologia classica.

Bibliografia

1. O. MONTEVECCHI, *La papirologia*, Torino 1973 (o successive rist.), pp. 11-29, 47-65, 175-244, 335-42, 395-402; V. BARTOLETTI, *Papiri e papirologia*, Firenze 1976; I. GALLO, *Avviamento alla papirologia greco-latina*, Napoli, Liguori 1983; E.G. TURNER, *Papiri greci*, Firenze, La Nuova Italia 1984.
2. Appunti dalle lezioni (le foto dei papiri saranno a disposizione dei non frequentanti).
3. A. TESSIER, *Tradizione metrica di Pindaro*, Padova, Imprimerie 1995, pp. 13-34.
4. F. BOSSI, *La tradizione dei classici greci*, Bologna 1992 ('Eikasmos' Quaderni Bolognesi di Filologia Classica. Sussidi I); D. ARCO - S. AVALLE, *Principi di critica testuale*, Padova, Antenore 1972.

Orario delle lezioni

Lunedì e martedì ore 11.30; giovedì ore 14.30 (Aula 2).

Orario di ricevimento
Lunedì ore 15.00-17.00.

PEDAGOGIA

Corso di Laurea in Filosofia, Lettere e Lingue
(Prof. Anna Maria Bernardinis)

1. La pedagogia: problemi epistemologici e metodologici.
2. J.J. ROUSSEAU, *Emile ou de l'éducation*.

Bibliografia

1. Appunti delle lezioni e G. FLORES d'ARCAIS, *Sedici lezioni accademiche per una Paideia*. Ist. Intern. Edit., Roma-Pisa, 1996. Consigliata la consultazione del *Nuovo Dizionario di Pedagogia*. a cura di G. Flores d'Arcais, Paoline, Roma, 1992 e ristampe.
2. G.G. ROUSSEAU, *Emilio o dell'educazione*, in edizione originale o in buona traduzione, purché integrale. Consigliata la traduzione a cura di E. Nardi, ed. La Nuova Italia, Firenze, 1996.
Esercitazioni saranno tenute, quale approfondimento della lettura dell'Emilio di Rousseau, dalla dott. Miriam Stival (*Emilio ed il rapporto con le scienze della natura*) e dal dott. Giuseppe Zago (*Emilio ed il rapporto con la storia*). Tali esercitazioni potranno condurre ad elaborati scritti, propedeutici all'esame orale, che, se positivi, verranno considerati nella valutazione globale.

Orario delle lezioni

Mercoledì, giovedì, venerdì ore 13.30-14.15 (Aula N).

Orario di ricevimento

Giovedì ore 12.15 (Settore Ricerca Pedagogia Lettura e Letteratura, Dipartimento di Scienze dell'Educazione, Via Marsala 59).

POLITICA ECONOMICA

(Facoltà di Scienze politiche, mutazione per il corso di laurea in Scienze della comunicazione e il D.U. in Giornalismo)
(Prof. Eugenio Benedetti)

1. Introduzione ai concetti di globalizzazione e complessità: la macroeconomia dinamica moderna in un contesto globale.
2. Elementi di contabilità nazionale:
 - a. reddito e spesa;
 - b. moneta, interesse e reddito;

- c. politica fiscale, spiazzamento e combinazioni di politica economica.
3. Relazioni economiche internazionali.
 4. Introduzione ai concetti di offerta e domanda aggregata.
 5. Dai neoclassici a Keynes.
 6. Da Keynes alle nuove teorie economiche.
 7. Lineamenti dell'analisi economica moderna:
 - a. neoistituzionalismo;
 - b. neoevoluzionismo.

Bibliografia

1. R. DORNBUSCH - S. FISCHER, *Macroeconomia*, Il Mulino, 6^a ed., capitoli II, III, IV, V, VI, VII.
2. ZAMAGNI - SCREPANTI, *Lineamenti di storia del pensiero economico*, Nuova Italia Scientifica, ed. 1992, capitoli VII, X, XI.

PSICOLINGUISTICA

(Facoltà di Psicologia, mutuaione per il corso di laurea in Lingue)
(Prof. Remo Job)

Scopi specifici dell'insegnamento

Il corso si propone di fornire le informazioni di base sui processi e le strategie mentali implicati nella comprensione e la produzione del linguaggio, esaminati all'interno delle problematiche relative ai processi cognitivi nel loro insieme. Nell'ambito del corso queste tematiche verranno affrontate illustrando sia i modelli e le teorie proposti che i dati empirici raccolti. I temi sviluppati nel corso presentano delle connessioni con argomenti trattati nei corsi di Neuropsicologia, Neuropsicologia Clinica, Psicologia del Pensiero, Logica, nonché nel corso di Psicologia dello Sviluppo del linguaggio e della Comunicazione.

Programma del corso

Unità didattiche

1. Introduzione storica e inquadramento teorico [5 ore].
2. Il livello lessicale: la rappresentazione e l'accesso lessicale; le principali variabili psicolinguistiche inerenti alle parole [15].
3. Il livello frasale: analisi grammaticale delle frasi; processi di comprensione e produzione; modelli sequenziali e interattivi [15].
4. Il livello testuale: comprensione e produzione del testo; la dimensione pragmatica [10].
5. Linguaggio e processi cognitivi [15].

Bibliografia

Testi di carattere generale: Lo studente deve scegliere fra le combinazioni 1. e 2. tenendo presente che 1. sviluppa gli aspetti teorici e sperimentali della disciplina, mentre in 2. si prendono in esame anche i disturbi del linguaggio.

1. R. JOB - R. RUMIATI, *Linguaggio e pensiero*, Bologna, il Mulino (escluso il cap. 4 nella I Edizione e i capp. 4 e 5 nella II Edizione); G.B. FLORES d'ARCAIS, *La psicolinguistica. Introduzione alla psicologia del linguaggio*, Padova, Cleup; un testo a scelta fra quelli elencati al punto 3; un testo a scelta fra quelli elencati al punto 4.
2. R. JOB - R. RUMIATI, *Linguaggio e pensiero*, Bologna, il Mulino (escluso il cap. 4 nella I Edizione e i capp. 4 e 5 nella II Edizione); M. HARRIS - M. COLTHEART, *L'elaborazione del linguaggio nei bambini e negli adulti*, Bologna, il Mulino; un testo a scelta fra quelli elencati al punto 3; un testo a scelta fra quelli elencati al punto 4.
3. Testi "a scelta": R. JACKENDOFF, *Linguaggio e cognizione*, Bologna, il Mulino 1989; R. CUMMINS, *Significato e rappresentazione mentale*, Bologna, il Mulino 1993.
4. Testi "a scelta": L. ANOLLI - R. CICERI (a cura di), *Elementi di psicologia della comunicazione*. Milano, LED 1995; D. SPERBER - D. WILSON, *La pertinenza*, Milano, Anabasi 1993; A. LAUDANNA - C. BURANI, *Il lessico*, Firenze, La Nuova Italia 1993; S. GATHERCOLE - A. BADDELEY, *Working memory and language*, Londra, LEA.

Avvertenze

Lezioni. A lezione verranno trattati tutti gli argomenti indicati nel programma.
Didattica integrativa. Sono previste delle esercitazioni con cadenza settimanale. È previsto inoltre un seminario condotto dal dott. Claudio Tonzar sullo sviluppo linguistico in età scolare.

Per la preparazione del programma è indispensabile la partecipazione a una o più ricerche sperimentali, sia nella fase di organizzazione che in quella di osservazione, raccolta dati, calcolo e discussione. Le modalità di partecipazione verranno concordate con i dott. Dell'Acqua, Lotto o Peressotti presso la sede di via Venezia 8.

Modalità dell'esame. Per gli studenti frequentanti sono previste, per chi vorrà sostenerle, delle prove scritte parziali durante lo svolgimento del corso. Per gli studenti non frequentanti l'esame consisterà in una prova orale; non è richiesta prenotazione. Si richiama l'attenzione su quanto previsto nel paragrafo "Didattica integrativa".

Orario di ricevimento

Martedì ore 10.30-12.30 (Sede di via Venezia 8).

PSICOLINGUISTICA

(Facoltà di Psicologia, mutuaione per il corso di laurea in Lingue)
(Prof. Giovanni B. Flores d'Arcais)

Il corso sarà tenuto nel secondo semestre. Per informazioni sul programma, rivolgersi alla facoltà di Psicologia.

PSICOLOGIA

(Prof. Valentina D'Urso)

Programma

1. Elementi di psicologia generale e metodologia della ricerca sperimentale.
2. Temi ed esperimenti di rilievo nella psicologia contemporanea.
3. La psicologia delle emozioni, con particolare riferimento a imbarazzo, gelosia e invidia.
4. Gli aspetti cognitivi ed emotivi dell'ira.

Bibliografia

V. D'URSO - F. GIUSBERTI, *Esperimenti di psicologia*, Zanichelli, Bologna, 1991; V. D'URSO - R. TRENTIN, *Psicologia delle emozioni*, Il Mulino, Bologna, 1992; V. D'URSO (a cura di), *Imbarazzo, vergogna e altri affanni*, Raffaello Cortina, Milano, 1990; V. D'URSO, *Otello e la mela. Psicologia della gelosia e dell'invidia*, Nuova Italia Scientifica, Firenze, 1995.

Avvertenze

Gli studenti che frequentano regolarmente le lezioni e che partecipano alle esercitazioni potranno sostenere l'esame in tre parti. Chi desiderasse prepararsi su una bibliografia diversa, che comprenda un aspetto generale e una parte monografica relativa alla psicologia delle emozioni, può farne richiesta alla docente.

Orario delle lezioni

Lunedì, martedì ore 14.30-15.15; mercoledì ore 13.30-14.15 (Aula M, Liviano).

Orario di ricevimento

Martedì ore 9.00-11.00 (Dipartimento di Psicologia generale, Via Venezia, 8 - III piano).

PSICOLOGIA DEI PROCESSI COGNITIVI

(Facoltà di Psicologia, mutuaione per il corso di laurea in Scienze della comunicazione e per il D.U. in Giornalismo)
(Prof. Remo Job)

Scopi specifici dell'insegnamento

Il corso si propone di esaminare le strutture e le funzioni della mente umana sulla base dei contributi teorici ed empirici forniti dalla psicologia cognitiva.

Programma del corso

1. Introduzione storico-metodologica e inquadramento teorico.
2. Processi di base.
3. Processi mentali superiori.
4. Rappresentazione e organizzazione delle conoscenze.
5. Linguaggio e processi cognitivi.

Bibliografia

Lo studente sceglierà fra le combinazioni 1 e 2:

1. M. EYSENK - M. KEAN, *Manuale di psicologia cognitiva*, Milano, Sorbona Editore 1995; R. JOB - R. RUMIATI, *Linguaggio e pensiero*, Bologna, il Mulino; un testo a scelta fra quelli elencati più sotto.
- 2.a. BENJAFIELD, *Psicologia dei processi cognitivi*, Bologna, il Mulino 1992; R. JOB - R. RUMIATI, *Linguaggio e pensiero*, Bologna, il Mulino;
 - b. un testo a scelta fra: R. JACKENDOFF, *Linguaggio e cognizione*, Bologna, il Mulino 1989; R. CUMMINS, *Significato e rappresentazione mentale*, Bologna, il Mulino 1993; Ph.T. QUINLAN, *Connessionismo e psicologia*, Bologna, il Mulino 1994; A. BADDLEY, *La memoria di lavoro*, Milano, Raffaello Cortina 1990; U. NEISSER - E. WINOGRAD, *La memoria*, Padova, CEDAM 1994; V. GIROTTO, *Il ragionamento*, Bologna, il Mulino 1994.

Avvertenze

Didattica integrativa. Per la preparazione del programma è indispensabile la partecipazione a una o più ricerche sperimentali, o nella fase di organizzazione oppure in quella di osservazione, raccolta dati, calcolo e discussione. Le modalità di partecipazione verranno concordate con i dott. Dell'Acqua, Lotto o Peressotti presso la sede di via Venezia 8.

Modalità dell'esame. Per gli studenti frequentanti sono previste, per chi vorrà sostenerle, due prove scritte durante lo svolgimento del corso. Per gli altri l'esame consisterà in una prova orale; non è richiesta prenotazione. Si richiama l'attenzione su quanto previsto nel paragrafo precedente.

Orario di ricevimento

Martedì ore 10.30-12.30 (Sede di via Venezia 8).

SANSKRITO

(Prof. Marcello Meli)

1. Elementi di grammatica sanscrita (due ore settimanali).
2. *Corso monografico*: (un'ora settimanale): La religione di Zarathushtra fra pratica ritualistica e intuizione speculativa.

Bibliografia

1. M. COULSON, *Sanskrit. An Introduction to Classical Language*, Teach Yourself Books [ultima ristampa]. Su questo testo verranno tenute le lezioni di grammatica sanscrita; J. VARENNE, *Grammaire du Sanscrit*, Presses Universitaires de France, ("Que sais-je" n. 1416) [ultima ristampa]; *Dizionario Sanscrito-Italiano/Italiano-Sanscrito*, a cura di Tiziana Pontillo, Milano A. Vallardi [Garzanti], 1993. Saranno anche tenute lezioni di linguistica comparata, destinati agli studenti di lettere classiche, con confronti fra il sanscrito, il latino e il greco (i testi consigliati verranno indicati in seguito).
2. ZARATHUSHTRA, *Inni*, a cura di M. Meli, Mondadori, Milano 1996.

Avvertenze

Nell'ambito del corso, qualora vi siano studenti interessati, si terrà un seminario (con date da stabilirsi) sulla trattatistica erotica indiana e sui testi tantrici.

Orario delle lezioni

Martedì ore 14.30-15.15; mercoledì e giovedì ore 11.30-12.15 (Aula di fonetica, Dip. Linguistica).

Orario di ricevimento

Dopo le lezioni o per appuntamento.

SEMIOTICA

(Prof. Romeo Galassi)

Prolegomeni ad una semiotica del simbolo.

Bibliografia

1. Appunti dalle lezioni.
2. U. ECO, *Trattato di semiotica generale*, Milano, Bompiani, 1975; L. HJELMSLEV, *I fondamenti della teoria del linguaggio*, Torino, Einaudi, 1968 (vanno bene anche le edizioni posteriori); U. ECO, *Segno*, in Enciclopedia

Einaudi, XII, Torino, 1981, pagg. 628-668; U. ECO, *Simbolo*, in Enciclopedia Einaudi, XII, Torino, 1981, pagg. 877-915; R. GALASSI, - M. DE MICHIEL (a cura di), *Il Simbolo e lo Specchio*, Napoli, ESI, in stampa.

Orario delle lezioni

Martedì e giovedì 17.30-18.15; mercoledì ore 18.30-19.15 (Aula F).

Orario di ricevimento

Laureandi: martedì ore 18.30-19.30; *studenti*: mercoledì ore 16.30-17.30.

SOCIOLOGIA

(Facoltà di Scienze statistiche, mutuaione per il corso di laurea in Scienze della comunicazione)
(Prof. Italo De Sandre)

I SEMESTRE

Il Corso intende cogliere le tecniche essenziali della conoscenza sociologica, e favorire l'assimilazione delle coordinate necessarie per una più corretta analisi quotidiana della realtà. La strutturazione in Unità didattiche (corrispondenti in linea di massima alle settimane del corso) evidenzia l'organizzazione dei contenuti selezionati nel programma, per una più utile partecipazione alle lezioni.

1. *Nascita della sociologia*: per analizzare e interpretare il *cambiamento storico-sociale*. Osservazione, descrizione-spiegazione, interpretazione: la "costruzione sociale" della realtà letta dall'interno del sociale stesso.
2. *Teorie dell'azione*: Azione, soggetto, attore, l'Io e il Sé: identità personale e sociale. Esperienze ed azioni, cognizioni ed emozioni, desideri ed opportunità, memoria e progetto. Ruoli ed istituzioni sociali.
3. *Teorie dei sistemi (sociali)*. Teoria della *strutturazione* e rapporti tra processi micro e macro-sociali. *Livelli sociali dell'azione* ed "associazioni" *ad hoc*: azioni di storicità (movimenti), azioni istituzionali-politiche (organi "di governo"), organizzative (agenzie produttive), di concretizzazione, di vita quotidiana (soggetti individuali, famiglie). Fenomeni collettivi (di gruppo o di aggregato).
4. *Senso. Comunicazione. Linguaggio*.
5. *Relazione (e rapporto) ed interazione*. Fenomeni e dinamiche di gruppo, informali e formali.
6. *Biologia e società*. Sesso e genere. Generazione ed espressione dei *bisogni* sociali e delle relative risposte. Il codice simbolico del *corpo*, la salute.
7. *Il tempo sociale, le età, le generazioni*. Giovani; adulti; anziani.

8. *Famiglia e famiglie*. La socializzazione e la co-operazione sociale primaria: dai modelli istituzionali alle strategie familiari. La solidarietà extra-familiare primaria e secondaria.
9. *Stratificazione, disuguaglianza, esclusione* nelle società contemporanee.
10. Aspetti moderni delle strutture di co-operazione. Autorità e potere. Elementi di teoria sociologica dell'*organizzazione*: "burocrazia" ed altri modelli.
11. Istituzioni ed attori nella Welfare Society: lo *Stato*, il *Mercato*, il "*Terzo Settore*". Azioni e comunicazione "pubblica".
12. Azioni di *consumo* e comunicazione: dinamiche socio-culturali e stili di vita.

Bibliografia

I. ROBERTSON, *Sociologia*, Zanichelli, Bologna u.ed.; A. CAVALLI - A. DE LILLO (a cura di), *Giovani anni '90*, il Mulino, Bologna, 1993.
Ulteriori letture saranno indicate nel corso delle lezioni, con particolare riferimento a ricerche empiriche attinenti alle aree tematiche trattate.

STILISTICA E METRICA ITALIANA

(Prof. Pier Vincenzo Mengaldo)

1. *Parte generale*: Nozioni di metrica italiana
2. *Corso monografico*: Aspetti della metrica di Carducci, Pascoli e D'Annunzio (con prospezioni sul Novecento).

Bibliografia

1. P.G. BELTRAMI, *La metrica italiana*, Bologna, Il Mulino (da non confondersi col recente volume "ridotto" dello stesso autore); A. MENICHETTI, *Metrica italiana. Fondamenti metrici, prosodia, rima*, Padova, Antenore, capp. 3 e 4, pp. 173-359 (basterà uno studio, meno approfondito, dei concetti fondamentali); P.V. MENGALDO, *Questioni metriche novecentesche*, in ID., *La tradizione del Novecento*, Torino, Einaudi, pp. 27-74. Si evitino assolutamente i molti cattivi o pessimi manuali di metrica che girano per la Penisola.
2. Appunti dalle lezioni, da sostituire per i non frequentanti e comunque da integrare per tutti con: G. CONTINI, *Innovazioni metriche fra Otto e Novecento*, in ID. *Varianti e altra linguistica*, Torino, Einaudi; F. D'OIDIO, *La versificazione delle Odi Barbare*, in ID., *Versificazione romanza. Poetica e poesia medievale*, Napoli Guida, Prima parte, pp. 263-317; P.V. MENGALDO, *Un'introduzione a "Myrica"*, in ID., *La tradizione del Novecento*. Nuova serie, Firenze, Vallecchi, pp. 88-102; ID., *Ancora sui novenari di Castelvechio*, in ID., *La tradizione del Novecento*. Terza serie, cit., pp. 91-116; G. CAPOVILLA, *Lingua e metro nella sperimentazione 'barbara'*,

in ID., *Fra le carte di Castelvechio. Studi pascoliani*, Parma, Mucchi, pp. 203-32; F. GAVAZZENI, *Implicazioni metriche nella genesi della struttura di "Alcione"*, in ID., *Le sinopie di "Alcione"*, Milano-Napoli, Ricciardi, cap. primo; A. BERTONI, *Intorno alle "Laudi": nuove poetiche della liberazione metrica*, in ID. *Dai simbolisti al Novecento. Le origini del verso libero italiano*, Bologna, Il Mulino, pp. 215-259.

È presupposta una conoscenza della metrica greco-latina. Dovranno essere posseduti almeno questi libri di classici: Carducci, *Odi barbare* (ediz. Banfi, Mursia); Pascoli, *Myrica* (qualunque edizione); D'Annunzio, *Alcyone* (ediz. Gibellini, Einaudi).

Avvertenze

Gli iteranti sono dispensati dal punto 1.

Orario delle lezioni

Lunedì, martedì, mercoledì ore 10.30-11.30 (Aula "Folena" dell'Istituto).

Orario di ricevimento

Lunedì ore 10.30 e successive; martedì ore 11.30 e successive.

STORIA BIZANTINA

(Prof. Giorgio Fedalto)

1. *Parte generale*: storia dell'impero bizantino.
2. *Parte monografica*: politica, religione, cultura nell'età paleologa.

Bibliografia

1. G. OSTROGORSKY, *Storia dell'impero bizantino*, Torino, Einaudi (ed. tascabili), 1993, oppure *L'impero bizantino*, a cura di F.G. Maier, (Storia universale Feltrinelli, 13), Milano, Feltrinelli editore, 1974.
2. G. FEDALTO, *Le chiese d'Oriente. Da Giustiniano alla caduta di Costantinopoli*, Milano, Jaca Book, 1991 (2^a ed.), capitoli VIII-X; G. FEDALTO, *Simone Atumano, monaco di Studio, arcivescovo latino di Tebe. Secolo XIV*, Brescia, Paideia editrice, 1968; R. D'ANTIGA, *Gregorio Palamas e l'esicasmò*, Cinisello Balsamo (MI), Edizioni Paoline, 1992, oppure J. DJURIC, *Il crepuscolo di Bisanzio. I tempi di Giovanni VIII Paleologo (1392-1448)*, Roma, Donzelli editore, 1995.

Orario delle lezioni

Mercoledì, giovedì, venerdì ore 9.30-10.15 (Casa S. Pio X, Via Vescovado 29).

Orario di ricevimento

Giovedì e venerdì ore 10.30-12.00 (via Rialto, 15).

STORIA CONTEMPORANEA

(Prof. Angelo Ventura)

Il corso tace. Il corso sarà mutuato dal corso di Storia contemporanea del Corso di laurea in Scienze della comunicazione tenuto dal prof. S. Lanaro.

STORIA CONTEMPORANEA

(Corso di laurea in Scienze della comunicazione)

(Prof. Silvio Lanaro)

1. Storia generale dell'età contemporanea dal 1815 ai giorni nostri.
2. Dal protezionismo alla *belle époque*: la fine del "lungo Ottocento".

Bibliografia

1. Un buon manuale di liceo in edizione aggiornata (p. es. Sabbatucci, Traniello, Vivarelli) integrato dalla lettura di P. MACRY, *La società contemporanea: una introduzione storica*, Bologna, Il Mulino.
2. Appunti dalle lezioni e testi consigliati durante lo svolgimento del corso. Per gli studenti non frequentanti, ai fini della preparazione dell'esame, sarà sufficiente la conoscenza approfondita delle opere seguenti: E.J. HOB-SBAWM, *L'età degli imperi 1875-1914*, Milano, Mondadori; K. POLANYI, *La grande trasformazione. Le origini economiche e politiche della nostra epoca*, Torino, Einaudi; A.J. MAYER, *Il potere dell'ancien régime fino alla prima guerra mondiale*, Bari, Laterza.

Orario delle lezioni

Lunedì, martedì e mercoledì ore 11.30-12.15.

Orario di ricevimento

Mercoledì ore 9.30-1.30.

STORIA DEL CRISTIANESIMO

(Prof. Paolo Bettiolo)

1. *Parte generale*: introduzione alla storia del cristianesimo antico.
2. *Corso monografico*: Profetismo e cristologia nel cristianesimo primitivo.

Bibliografia

1. C. MORESCHINI - E. NORELLI, *Storia della letteratura cristiana antica greca e latina*, I, Brescia, Morcelliana, 1995 (capitoli I-XVI, pp. 27-449).
2. *Il profetismo da Gesù di Nazaret al montanismo*, a cura di R. Penna, in *Ricerche Storico Bibliche*, 5/1, Edizioni Dehoniane, Bologna, 1993; E. NORELLI, *L'Ascensione di Isaia. Studi su un apocrifo al crocevia dei cristianesimi*, Bologna, Edizioni Dehoniane, 1994; *Ascensione di Isaia*, in M. ERBETTA, *Gli apocrifi del Nuovo Testamento*, III, Torino, 1969, pp. 175-208.

Orario delle lezioni

Mercoledì, giovedì e venerdì ore 9.30-10.15 (Casa S. Pio X, via Vescovado 29).

Orario di ricevimento

Mercoledì e giovedì ore 10.30-12 (via Rialto, 15).

STORIA DEL MEDITERRANEO ANTICO ORIENTALE

(Prof. Giovanni B. Lanfranchi)

1. Lineamenti di storia del vicino Oriente preclassico.
2. La storiografia nel vicino Oriente: Mesopotamia e Anatolia.

Bibliografia

- 1.a. Appunti dalle lezioni.
 - b. Per un'introduzione generale alle problematiche della storia del Vicino Oriente antico, M. LIVERANI, *Antico Oriente. Storia società economia*, Bari 1987 (Laterza) o successive ristampe; ID., *Guerra e diplomazia nell'antico Oriente 1600-1100 a.C.*, Bari 1994 (Laterza).
- 2.a. Appunti dalle lezioni. Dato che buona parte della bibliografia verrà indicata a lezione sulla base del formarsi di indirizzi di ricerca sperimentali, si consiglia un'assidua frequenza.
 - b. Il corso monografico prevede la lettura e traduzione di vari testi in lingua originale. Si consiglia pertanto la frequenza alle lezioni di accadico tenute nell'ambito del corso di Ebraico e lingue semitiche comparate. In ogni caso, si consiglia l'uso della grammatica di W. von SODEN, *Grundriss der akkadischen Grammatik*, Roma 1969 o successive edizioni (Pontificio Istituto Biblico).
 - c. Come testi di riferimento generale si consiglia la lettura di F.M. FALES (a cura di), *Assyrian Royal Inscriptions. New Horizons*, Roma 1984; H. TADMOR - M. WEINFELD, *History, Historiography and Interpretations. Studies in Biblical and Cuneiform Literatures*, Jerusalem 1983 (Magnes Press); M. COGAN - I. EPH'AL (a cura di), *Ah, Assyria ... Studies in*